

Il concetto di *consecutio temporum*

- L'idea della *consecutio temporum*
- La *consecutio* nell'indicativo

Il concetto di *consecutio temporum*

- Il sistema delle relazioni temporali che si instaura fra una proposizione subordinata e la reggente viene chiamato *consecutio temporum*, ovvero “concatenazione dei tempi”.

La fisionomia della *consecutio temporum*

- In latino la relazione fra il tempo del verbo della reggente e quello del verbo della subordinata segue una serie di regole abbastanza rigorose, che valgono sia per le subordinate all'indicativo (una minoranza) sia per quelle con il congiuntivo (nettamente la maggioranza).

Andiamo un po' più a fondo

- Per comprendere le regole della *consecutio* bisogna tener presente che nella subordinazione è importante il valore relativo dei tempi verbali e non quello assoluto.

Valore assoluto e relativo

- Il valore **assoluto** è quello di presente, passato e futuro ed è utilizzato per lo più nelle frasi principali.
- Il valore **relativo** è quello che il verbo assume in rapporto con un altro verbo appartenente a una proposizione reggente e può essere di anteriorità, contemporaneità e posteriorità.

I tre valori relativi

- Se le azioni della reggente e della subordinata avvengono nello stesso momento, la relazione è di **contemporaneità**.
- Se l'azione della subordinata è precedente a quella della reggente si ha l'**anteriorità**.
- Se l'azione della subordinata è successiva a quella della reggente si ha la **posteriorità**.

La *consecutio temporum* dell'indicativo

- Nel modo indicativo si ha una relazione temporale che si struttura secondo la correlazione seguente fra rapporti e tempi:

Rapporti	Passato	Presente	Futuro
anteriorità	piuccheperfetto	perfetto	futuro II
contemporaneità	imperfetto	presente	futuro I
posteriorità	participio futuro + <i>eram, eras...</i>	participio futuro + <i>sum, es...</i>	participio futuro + <i>ero, eris...</i>

Esempi di rapporti di anteriorità

- Anteriorità rispetto al passato

Marcus mihi omnia rettulit quae Lucius dixerat =
Marco mi riferì tutto quello che aveva detto Lucio.

- Anteriorità rispetto al presente

Marcus mihi omnia refert quae Lucius dixit = Marco
mi riferisce tutto quello che ha detto Lucio.

- Anteriorità rispetto al futuro

Marcus mihi omnia referet quae Lucius dixerit =
Marco mi riferirà tutto quello che avrà detto (dirà)
Lucio.

Esempi di rapporti di contemporaneità

- Contemporaneità rispetto al presente

Cum te video gaudeo = Quando ti vedo, gioisco

- Contemporaneità rispetto al passato

Cum te videbam gaudebam = Quando ti vedevo, gioivo

- Contemporaneità rispetto al futuro

Cum te videbo gaudebo = Quando ti vedrò, gioirò

Esempi di rapporti di posteriorità

- Il rapporto di posteriorità si presenta di solito con la costruzione perifrastica attiva ma si trova anche con il futuro semplice, dove di fatto assume la valenza di contemporaneità:
- Posteriorità rispetto al passato
Quicquid facturi eramus diximus = Abbiamo detto tutto ciò che avremmo fatto (o che avevamo intenzione di fare)
- Posteriorità rispetto al presente
Quicquid facturi sumus dicimus = Diciamo tutto ciò che faremo (o che abbiamo intenzione di fare)
- Posteriorità rispetto al futuro
Quicquid facturi erimus dicemus = Diremo tutto ciò che avremo fatto (o che avremo intenzione di fare)
- Con il futuro:
Quicquid faciemus dicemus = Diremo tutto ciò che faremo